

IVG

Savona, le pagelle alla giunta Caprioglio: Montaldo bravo, Santi operaio, Levrero chi?

di **A.Chiovelli - S.Chiaramonti**

28 Febbraio 2021 - 11:08





Savona. I cinque anni di amministrazione Caprioglio volgono al termine e, naturalmente, la scadenza del mandato è il momento in cui fare riflessioni e tracciare un bilancio di quanto fatto. Abbiamo quindi cercato di ripercorrere l'operato della giunta di centrodestra dal 2016 a oggi, per capire cosa ha funzionato e cosa no.

Si tratta, naturalmente, di **opinioni personali di chi scrive, che non hanno alcuna "pretesa" di essere infallibili.** Anzi, proprio perché non possono che essere frutto di valutazioni personali, abbiamo deciso di stilare **due pagelle:** una da parte del direttore responsabile, Andrea Chiovelli, e l'altra da parte del direttore editoriale, Sandro Chiaramonti.

E come potrete vedere, le differenze non sono poche: **alcuni "bocciati" o "promossi" coincidono, ma in altri casi le valutazioni sono molto diverse.** Di seguito le pagelle di Chiovelli *e, in corsivo, quelle di Chiaramonti.* Gli assessori sono elencati in ordine alfabetico con, in fondo, il sindaco.



MASSIMO ARECCO (Urbanistica)

Chiovelli: **5** - Un voto ingeneroso, e ci sentiamo in colpa. Perché **ci ha messo il cuore e l'anima**: questo non si può contestare e, onestamente, deve avere un valore. Però alla fine bisogna tracciare un bilancio. E il suo è in rosso: termina i 5 anni fuori dalla Lega, con il suo **progetto più importante** (il piano del traffico) **giubilato dalla sua stessa giunta** dopo un iter quantomeno opinabile. Pensare che era il vicesindaco, posizione che se ben vissuta può diventare un trampolino di lancio: lui, invece, ormai è fuori da tutto.

Chiaromonti: **5** - *Non credo ci sia da aggiungere molto, forse nell'ultimo periodo avremmo preferito un atteggiamento, diciamo così, più dignitoso, del tipo: **non mi vogliono? Facciano pure, io mi dedico ad altro.***



CRISTINA BELLINGERI (Sociale fino al 2017)

Chiovelli: **3** - Avanti, ammettiamolo: se non fosse stata in quota Lega, e se il Carroccio non avesse avuto così tanta difficoltà a rimpiazzarla, **sarebbe saltata molto prima**. Aveva una delega scomodissima, date le picconate di Montaldo (vedi pagella), ma lei ci ha messo del suo: sempre in difficoltà in pubblico, sempre "commissariata", quando finalmente ha preso la parola ha fatto capire il perché. **E' scomparsa senza lasciare traccia**. Un bel "meno" in pagella anche a chi la scelse: facendolo, ha gridato ai savonesi che qui era proprio impossibile trovare di meglio...

Chiaramonti: **3** - *Non so chi sia, quindi mi affido alla valutazione di Chiovelli.*



ROBERTO LEVRERO (Sicurezza dal 2018)

Chiovelli: **“chi?”** - Chi era costui? C’era un assessore che si chiamava così? Non ce ne voglia. Ma noi di mestiere facciamo i giornalisti, quindi abbiamo a che fare con gli assessori costantemente. **Tranne Levrero: lui non lo abbiamo mai incontrato.** Nessuna iniziativa, nessun tema di cui parlare, **niente di niente.** Totalmente inesistente. Lo abbiamo fotografato solamente una volta (*qui sopra*): in Darsena, dopo il lockdown, quando in seguito alle polemiche per la “movida” si è fatto vedere una sera per redarguire i giovani e invitarli a non assembrarsi. Loro lo guardavano e, non sapendo chi fosse, si chiedevano **“ma cosa vuole questo signore?”**. Non ci sentiamo di biasimarli. Ci sentiamo invece di biasimare Ripamonti, Arecco (che lo ha voluto) e la Lega: **c’era davvero bisogno di spendere i soldi di questo assessorato** per un apporto così invisibile?

Chiaromonti: 4 - Tutto vero ciò che scrive Chiovelli, ma un voto diamoglielo anche se negativo.



BARBARA MAROZZI (Politiche giovanili fino al 2018)

Chiovelli: **boh** - Alziamo le braccia. Non sappiamo che voto dare. Di suo ricordiamo ben poco, ma era anche la più giovane del gruppo. Nessunissima esperienza (era ancora studentessa!!), e **catapultata in giunta all'ultimo secondo** (i colleghi hanno scoperto la sua esistenza il giorno della presentazione, e chiedevano ai cronisti chi fosse... fu esilarante). Insomma, è come pretendere di giudicare l'abilità nel pilotare aerei di un pasticcere. Quel poco che sappiamo è che **chi la conosceva "prima" l'ha sempre difesa dalle critiche**, parlando di una ragazza di valore; che Toti l'ha sempre protetta; e che **chi era in giunta con lei, invece, riferiva di una collega non solo poco o per nulla incisiva**, ma anche apparentemente poco interessata a darsi da fare. Giudizio pressoché unanime sia tra i fan di Caprioglio (la più critica) che tra i suoi detrattori. Qualcosa vorrà dire.

Chiaramonti: **s.v.** - *Va bene, non ho nulla da aggiungere.*



SILVANO MONTALDO (Bilancio)

Chiovelli: **7,5** - L'unico, vero **fuoriclasse** di questa squadra. E lo ha dimostrato salvando letteralmente il Comune dal dissesto. Attenzione, **non stiamo giudicando le sue scelte politiche**: sono state sicuramente molto controverse e in qualche caso davvero opinabili, ma è anche normale che sia così. Come qualsiasi politico, fa delle scelte legate alla sua sfera ideologica: lui, legato al centrodestra, **ha deciso di calare la mannaia sul sociale**, alzando rette di nidi e mense (*chi scrive tra l'altro è tra i "bastonati"*), quando magari uno di centrosinistra avrebbe, chissà, raddoppiato le tasse sulle insegne dei negozi. Il punto è che scelte dolorose erano inevitabili; e una volta capito (e accettato) che il "cosa tagliare" è una scelta politica, **a Montaldo va dato atto di avercela fatta**. Non sappiamo quanti altri ci sarebbero riusciti. E nel suo caso **il paragone con "quelli di prima" sì, è davvero impietoso**.

Chiaromonti: **6** - *Un bravo tecnico sì (non sappiamo se avrebbero potuto essercene altri), mentre un fuoriclasse avrebbe evitato anche le poche sbavature di cui parla il direttore.*



PAOLO RIPAMONTI (Sicurezza fino al 2018)

Chiovelli: **5** - In questo caso l'insufficienza è inevitabile e deriva dal rapporto tra "ciò che poteva dare" e ciò che ha dato. Disclaimer: oggetto del voto non è l'operato politico, ma quello amministrativo. **Da una figura come Ripamonti ci si poteva aspettare molto di più:** e invece alla fine di lui si ricordano solo il "comizio" a Legino contro la possibile apertura di un CIE e la rapida partenza verso Roma, capitalizzando (comprensibilmente) 30 anni di militanza in Lega.

Chiamamonti: 4 - Tutto vero, ma proprio per questo il voto deve essere inferiore.



DORIANA RODINO (Cultura dal 2018)

Chiovelli: **5** - Voluta a gran voce da Caprioglio, che l'ha importata da Milano con grandi speranze. Lei si è messa al lavoro d'**impegno** e con un **atteggiamento lodevole**. Chi scrive ammette candidamente di aver trovato in lei una persona piacevole anche al di là dell'aspetto professionale. E siamo consapevoli che **prima il bilancio in rosso e poi la pandemia Covid hanno tagliato le ali a qualsiasi sogno**. Però alla fine contano i risultati: e se il tuo è quello di **vederti affossare dalla città, con una palese "ribellione diffusa", l'unica vera scelta strategica** (la nuova direzione del Teatro Chiabrera), qualche domanda te la devi fare. E anche se non te la fai, la risposta arriva lo stesso: i voti alle Regionali sono lì a gridare che l'amore con i savonesi (e con i compagni di schieramento...) non è mai sbocciato.

Chiaramonti: **6** - *Le manchevolezze ci sono, ma anche buona volontà e disponibilità vanno valutate. Spesso ha dovuto agire in un covo di serpi.*



ILEANA ROMAGNOLI (Commercio dal 2016 al 2017, Sociale dal 2017)

Chiovelli: **5,5** - Lo spessore umano e amministrativo non si discute; onestamente, però, troppo poco incisiva per meritarsi la sufficienza. Altrettanto onestamente, va detto, **aveva tutte le attenuanti del mondo**. Lei l'assessore nemmeno lo voleva fare: ce l'hanno messa "di forza", sacrificandola sull'altare delle quote rosa e degli equilibri politici. Poi l'hanno traslocata dal commercio al sociale, ossia l'assessorato più "ammazzato" dalla cura Montaldo. Insufficiente, d'accordo, ma **diciamocelo francamente: chi al suo posto, incastrato di malavoglia nella casella più spoglia del lotto, avrebbe fatto meglio?**

Chiaromonti: **6,5** - *Ha affrontato alcuni problemi, come quelli dei senzatetto, con una certa sensibilità e molta professionalità. Non è poco, lì in mezzo.*



PIETRO SANTI (Lavori pubblici)

Chiovelli: **6,5** - Aveva un vantaggio: **nessuno gli chiedeva di essere Pirlo, bastava fosse Gattuso**. E lui mediano di rottura lo è stato, azzannando ogni albero pericolante, ogni lampione rotto o ogni tombino otturato della città. Ha fatto, insomma, esattamente ciò che ci si attendeva da lui. Certo, va anche detto che si trattava di **uno degli assessorati più "facili" e di maggior consenso**. Lui ora ambisce a passare dalla manovalanza alla cabina di regia: se gli verrà permesso, dovrà dimostrare di esserne all'altezza. Ma il fatto che nessuno dell'ambiente abbia mai pensato davvero a lui come possibile sindaco qualche inquietudine la suscita...

*Chiaramonti: **8** - È l'unico a fare le cose, grandi o piccole (che è poi quello che chiedono i cittadini) che siano, come dimostra il suo successo di preferenze. Gli addebitiamo solo l'attivismo dell'ultimo periodo, per cercare il posto da vicesindaco a tutti i costi. **Fossimo in lui vivremo più tranquilli**, grati del consenso dei savonesi comunque sia. E poi i Pirlo esistono grazie ai Gattuso.*



MAURIZIO SCARAMUZZA (Sport)

Chiovelli: **7 in ufficio, 5 sui social** - All'assessore "operativo" diamo 7 perché non solo ha lavorato molto, ma spesso ha anche **coperto le falle di colleghi troppo pigri o troppo assenti**. Per almeno 3 anni è stato l'assessore "alle varie ed eventuali" a cui si rivolgeva un po' chiunque, al di là delle sue deleghe. Analizzando specificamente il suo settore, confermiamo la sufficienza: l'elenco dei "risultati" lo ha fatto lui stesso un paio di settimane fa (l'ascesa del Meeting Ottolia, il raduno degli alpini, i giochi paralimpici, la Half Marathon e altro). Certo c'è chi gli imputa fallimenti (**il Savona Calcio ha fatto crack, la piscina del Prolungamento è ancora chiusa...**) o eccessiva attenzione all'atletica a discapito del resto; ma anche qui, come fatto per Montaldo, ci limitiamo a notare che fare "scelte politiche" è inevitabile, e altrettanto inevitabile è il dibattito tra chi le reputa giuste e chi sbagliate.

Poi c'è lo **Scaramuccia su Facebook**. No, non abbiamo sbagliato cognome. **Tante, troppe polemiche**. Uscite scomposte, toni aggressivi, sfottò ben poco istituzionali. Addirittura "consigli per gli acquisti". Il "Maurizio social" ha creato **non pochi grattacapi e imbarazzi alla sua giunta**, e in un paio di occasioni Caprioglio ha dovuto tirargli le orecchie. Magari è servito: nell'ultimo anno pare migliorato.

Ora Scaramuzza ambisce al posto dal vicesindaco: se sarà, dovrà rapidamente capire che **il ruolo istituzionale impone un atteggiamento consono in ogni frangente, anche sul web**.

Chiaromonti: **4** - Sono d'accordo con Chiovelli sui risultati che ha ottenuto. **Non gli perdono alcune affermazioni** (ha detto ad esempio che le luminarie in città erano inopportune perché soldi mal spesi al tempo del Covid) e il fatto di aver insistito nell'utilizzare risorse in eventi come i Giovedì trascurando due capisaldi della città: le spiagge e la Darsena.



ANDREA SOTGIU (Patrimonio)

Chiovelli: **s.v.** - Il discorso è per certi versi simile a quello di Levrero. Caprioglio lo ha voluto "di forza", arrivando allo scontro pur di ottenere un nono assessorato e fargli posto, ma i risultati non si sono visti. Personalmente **non ricordiamo né risultati né fallimenti da elencare qui... e probabilmente questo**, il non aver inciso per nulla dopo essere stato letteralmente "invocato", **è il fallimento peggiore.**

Chiaramonti: 4 - Se davvero Caprioglio l'ha voluto a tutti o costi, le colpe sono forse più della sindaca che sue.



MARIA ZUNATO (Commercio dal 2017)

Chiovelli: **5,5** - Ha portato a casa lo **spostamento del mercato**, una "impresa" non così scontata viste le difficoltà, le lamentele e il lunghissimo iter. E gliene va dato atto. Ma chi conosce la materia sostiene che lo abbia fatto con qualche strafalcione di troppo. E anche ultimamente, l'arrivo del canone unico le ha creato non pochi grattacapi e messo a nudo i limiti. **L'insufficienza è stata "sancita" alle regionali**, quando da assessore al Commercio del capoluogo di provincia, con in più la propria rete di contatti in Valbormida, è rimasta fuori dagli eletti. **Mezzo voto in più per la vicenda delle rose della fiera di Santa Rita**: quando il Comune ha annullato all'ultimo il mercatino, danneggiando gli ambulanti, lei ha comprato i fiori di tasca propria per "risarcirli". **Un gesto non scontato e peraltro poco pubblicizzato**. Ok gli errori, ok tutto, ma non era affatto tenuta a farlo. **Chapeau all'onestà intellettuale**.

Chiamamonti: **4** - *Se è vero tutto ciò che afferma il direttore, allora il voto deve essere inferiore.*



ILARIA CAPRIOGLIO (Sindaco)

Chiovelli: **6** - Un voto difficile da dare: è l'allenatore della squadra, la squadra ha indubbiamente perso e quindi le toccherebbe un bel 5. Perché allora un 6? Proviamo a spiegare, analizzando il suo percorso.

Per il primo anno e mezzo ha stupito tutti: i suoi avversari, che si aspettavano "solo" una persona impreparata e messa al posto sbagliato, e soprattutto alcuni **alleati convinti di aver piazzato lì una** (perdonateci) **"ex modella e poco altro" da manipolare a piacimento.** Lei li ha spiazzati tutti (e in qualche caso irritati), dimostrando una voglia, una passione e una capacità di imparare rapidamente che nessuno si aspettava da lei.

Poi, come sempre **quando lo stupore finisce e si alza l'asticella, sono emersi i limiti.** Quelli politici, soprattutto: la scarsa esperienza l'ha portata a gestire nel modo sbagliato diversi rapporti, andando **allo scontro un po' con tutti.** Emblematico il rapporto con Toti, logorato negli anni, ma anche la querelle (per fare un esempio concreto) con Costa e Autorità Portuale nei primi mesi di pandemia. Ha finito, insomma, per farsi da sola **terra bruciata.** E anche in giunta svarioni e contrasti sono stati costanti: e un capitano dovrebbe sedare le liti, non alimentarle.

Alla fine 6, dunque: perché analizzando il suo operato emergono sì **diversi errori e limiti, ma qualche medaglia** al petto se l'è obiettivamente appuntata. E soprattutto **si è impegnata duramente, con voglia e passione, per 5 anni: cosa che non si può dire di tanti, troppi suoi colleghi.**

*Chiaromonti: 4 - Bisognerebbe scrivere un libro, ma non è il caso. Ha **cavalcato con poca eleganza il mantra delle colpe di "quelli di prima"** dimostrando in realtà di non conoscere lo stato delle finanze del Comune che ha chiesto ai savonesi di amministrare. **Qualche assessore ha sbagliato? Ma lo ha scelto lei!** Si è lasciata sfuggire di mano la città senza accorgersi che dal consenso passava prima all'indifferenza e poi a tanti **pareri contrari, che finge di non conoscere** con artifici che credevamo non appartenere alla sua sensibilità. Non chiede scusa, ogni volta che entra in Comune, per come è sporca la città. E ora si è gettata in tatticismi politici senza dire chiaramente e subito se si candida o*

no, ben sapendo che non sarà così, a meno che sia davvero fuori dalla realtà o voglia dare al centrosinistra l'arma decisiva per vincere.